



ANNO XI - N. 46.

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Udine, 18 novembre 1910

L'insegnamento religioso fuori d'Italia

Si osserva che ogni volta che alla Camera si rinnova il ministero, la massoneria vuole sempre per sé due portafogli: quello della istruzione e quello della così detta Grazia e Giustizia.

Nella settimana Queste e... quelle

ITALIA. A Modena si è inaugurato e continua il Congresso — XX — cattolico. Gli intervenuti da ogni parte d'Italia sono numerosissimi.

S. CARLO

Nella settimana scorsa si celebrò il III. centenario della canonizzazione di S. Carlo, del giorno, cioè, in cui S. Carlo fu dalla Chiesa dichiarato santo.

In Prussia, nel paese del protestantesimo, e della persecuzione crudele contro il cattolicesimo, le scolaresche cattoliche vanno tutte le mattine condotte alla messa.

TORCHIA. Il colera si è sviluppato in questi ultimi giorni in tutto l'Impero e si è propagato anche fra i riservisti congedati dopo la manovra.

Due anni dopo scoppiò la peste famosa che strappò 17000 persone alla sola città di Milano. E S. Carlo, memore del suo ufficio di pastore, espone impavido la vita per la salvezza del suo gregge.

In Baviera e nel Württemberg, la scuola ha carattere confessionale, e i parroci ne sono gli ispettori locali, con potere di farli supplire per l'insegnamento, religioso da maestri laici scelti da essi.

SPAGNA. Era corsa voce di un attentato a re Alfonso; ma, all'ultima ora, l'attentato viene smentito. Meglio così.

Accenniamo solo ad alcune tra le istituzioni di indole sociale cui egli diede tutta la sua energia. E prima di tutto i Monti di Pietà, istituzioni tutte dovute alla Chiesa e ai santi.

In Austria la legge riconosce obbligatorio l'insegnamento religioso, ne dà la direzione alla autorità ecclesiastica e dichiara che lo scopo della scuola popolare è l'educazione religiosa-morale dei fanciulli.

CINA. Anche la Cina si prepara a imitare il regime dell'Europa: un editto è stato pubblicato nel quale si annuncia una riforma costituzionale nel Governo dell'Impero cinese.

Ma non erano solo i malati propriamente detti quelli che egli voleva sollevare: vi erano i bambini abbandonati, orfani specialmente dopo le pesti; vi erano i vecchi; vi erano i mendicanti.

LA NOSTRA BANDIERA è il giornale fatto apposta per il popolo, per gli operai. Diffundetelo!

La carità cristiana è la rosa dei fiori, la più bella, la più odorante, la più amabile.

In omaggio alla libertà.

I rivoluzionari di Portogallo han fatto la Repubblica per inaugurare — dicevano — il regno della libertà. Già; tutto per la libertà! Ebbene; che cosa hanno fatto in omaggio alla libertà? Ecco quello che hanno fatto:

La prima scienza

La libertà di coscienza.

Questa grande verità della libertà del nostro arbitrio è stata molto combattuta dagli errori antichi e moderni; e da ciò appare la sua grande importanza. Il punto per questo anche Iddio ha voluto affermarla ed illustrarla in tutti i modi. E testimonii di essa sono tutti quei milioni di martiri d'ogni età e d'ogni condizione che resistettero a tutte le seduzioni e a tutti i tormenti, per tenersi saldi nella verità e nella virtù.

Ecco a mo' d'esempio una fanciulla di undici anni a sfiorare di tre tiranni, primo dei quali è lo stesso suo padre, l'indegno padre di Cristina. Avendo saputo ch'ell'era cristiana, dopo aver provato inutilmente le dolci maniere, sembra incredibile come un padre abbia potuto in-crudelire fino a quel segno contro una figliuola. Condotta al suo tribunale, comanda prima che sia schiaffeggiata, poi bastonata, poi carica di ferro e di catene che venga condotta in carcere. Richiamata poi al tribunale, la fa strappare e slegare sul cavalletto, e ivi stesso con unghie e scorpioni di ferro la fa lacerare in guisa che le carni cadano a brandelli sul pavimento. E con tutto questo cosa ha ottenuto? Ella stessa raccoglie colle sue mani i brandelli della sua carne dal pavimento, e glieli mostra quasi per supplicarlo di avere pietà di lei: ed egli la rimanda coi ferri in prigione. Vuol poscia arrostitirla, legandola ad una ruota da girare, col fuoco sotto: e qui interviene la divina potenza col vento, che volge le fiamme a bruciare molti curiosi. Cristina è visitata in carcere da un angelo che la risana di tutte le piaghe perfettamente; finalmente il padre vuol annegarla nel lago di Bolsena, ma il suo angelo custode ne la trae incolume: e il padre è colto da morte improvvisa. Ma altri due tiranni, successori del padre nel presidiato, le restavano ancora da vincere, che con tutti i tormenti s'accinsero a far prova di quella prodigiosa costanza: e li vane; e resterà per sempre gloriosa questa vindice della libertà di coscienza, che non è già la libertà settaria, ma la libertà dei figliuoli di Dio.

Poeta a fondamento la gran verità del nostro libero arbitrio, basta questa a mandar a soqquadro tutto il materialismo, perchè provata l'umana libertà, vien poeta in sodò tutta quanta la serie delle verità capitali della Religione. Poeta infatti la libertà dell'uomo, ne siegue che l'anima di lui è spirito, perchè la materia è incapace di pensiero: molto più è incapace di atti spontanei e di libertà. Se l'anima è immateriale, è auco di per sé immortale, come abbiamo già veduto. Un'anima spirituale, libera, immortale, non potè avere altro autore che Dio, e non potè cominciare la sua esistenza se non per via di creazione. L'uomo nato libero, in forza di questa libertà, è un agente morale, cioè è capace di virtù e di vizio: ha bisogno di leggi per sua regola, di coscienza per suo dettame. Ha bisogno di una religione, della religione del suo creatore che lo metta in relazione con Lui per averne legge, conforti, speranze. Per essa viene associata la nostra responsabilità, e quindi premio ai virtuosi, castigo ai malvagi: e poichè tal vita in questo secolo, tale giustizia non s'adempie, perchè spesso riesce affitto il giusto, glorioso e fortunato il malfattore, la sorte ultima e la giustizia definitiva resta riservata in un'altra vita al di là della tomba. Ed ecco come giustamente si dee ammettere in Dio provvidenza, sapienza, santità, bontà, potenza, giustizia. Ed ecco la dottrina cattolica tratta in perfetta armonia.

Lavoratori,

voletè la salute? Mandate all'inferno socialisti, radicali, massoni, quanti sono che combattono la religione.

Sono traditori, briganti. La salute non la avrete che nello spirito di Cristo, nel quale siamo veramente tutti fratelli.

Lavoratori unitiamoci in Cristo!

IL VINO DI QUEST'ANNO.

Quanto sarà?

Calcolano che quest'anno il vino, approssimativamente, sarà di 32 milioni di ettolitri. L'anno scorso sarebbe stato di 60 milioni, circa. Sicchè 28 milioni in meno.

Ma non abbiate paura. Gli ostii... sapranno ben provvedere loro lo stesso!

A frenare l'alcolismo, che mina la forza e la salute della classe lavoratrice noi chiediamo che si aumentino le imposte sull'alcool, che si ostacoli l'apertura di nuove osterie; che, come in Russia e in Spagna, lo spazio del veleno insidioso divenga monopolio dello Stato. Con tali mezzi e fornendo al popolo altri moralì ed onesti divertenti, lo si potrà salvare dallo scialacquo e dalla rovina materiale e morale.

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO. La Visita Pastorale.

L'arrivo di S. E. l'Arcivescovo. Un lieto scampanto alle ore 17.30 di ieri sera annunciava ai fedeli che il treno recante il buon Pastore giungeva alla nostra stazione. Piovigginava. S. E. era accompagnato dal suo Segretario e Mons. Arcidiacono che gli era andato incontro fino alla Stazione per la Carula. A mezzo vettura giunse in Canonica dove tutto era preparato per il ricevimento. Alle ore 18, preceduto da una schiera di giovanette bianco-vestite recanti dei ceri accesi, venne processionalmente accompagnato in Duomo. La chiesa era parata ed illuminata come per le più grandi solennità. Dopo le cerimonie di rito il Pastore rivolse alla gran moltitudine che gremita la chiesa il suo saluto di Padre. « Pax vobis » questo saluto tanto caro a Gesù egli lo rivolse ai fedeli augurando la pace a loro ed alle loro famiglie, ai credenti ed ai miscredenti, ai giusti ed ai peccatori, a tutta questa gentile cittadina; ricordando che la sua è missione di pace e di amore. « Pax vobis » saluto degno d'un vescovo, degno d'un Pastore che ama il suo popolo. Le poche ma commoventi parole sue, hanno fatto una ottima impressione sui fedeli, tutti avevano parole di lode e di venerazione per l'eminente Presule. Dopo la benedizione col SS. Sacramento la prima funzione è chiusa.

Le funzioni d'oggi

Appena giorno S. E. si trovava oggi in chiesa e sempre instancabile cominciò subito coll'assistere al confessionale. Alle 7.30 celebrò la S. Messa ed impartì la Comunione generale ad un numero veramente consolante di persone.

Alle 11 ebbe luogo la Cresima di quasi un centinaio tra bambini e bambine. Nel pomeriggio vi sarà un'altra Cresima per le funzioni vespertine che si chiuderanno con la visita al Camposanto.

A quei mascalzoni

Tali e non altro vi dimostraste, o eroi della teppa, che oggi, giorno in cui esultano tutti i cuori fedeli, tentate profanare e provocare il sentimento religioso ed ospitale di Tolmezzo, affiggendo quei manifesti che dimostrano tutta la settarietà vostra, la vostra ineducazione.

No; non è rappresentato da voi il popolo tolmezzino che fu sempre ospitale, educato e civile in ogni circostanza. No, non è rappresentato da voi che, forestieri, qui veniste elimosinando un tozzo di pane; non è rappresentato da voi, perchè al contrario dei sentimenti nobili del nostro popolo, voi vi dimostraste maleducati e teppisti.

E' un conforto per noi tolmezzini il riconoscere che anche l'odierna mala azione è stata perpetrata da giovinastri forestieri. Su voi ricada l'infamia. Insegnate pure alla scuola laica che vi fa così bene educati. Un esempio di tanta squisita educazione lo avete dato oggi. Insegnate pure alla scuola laica... ma tenetvela per voi. La reazione spontanea, lo scatto di indignazione del popolo tolmezzino che vi ha costretti a smettere l'infame opera e che vi ha ricacciati mogli e scornati nel bottegone da cui sortiste, vi insegna a rispettare le nobili tradizioni di ospitalità del nostro popolo.

La giornata di Sua Eccellenza.

Lunedì, giorno di mercato a Tolmezzo, S. E. ha creduto bene di sospendere la Visita che era progettata alla Pieve, rimandandola ad oggi. Non stette però inoperoso, la mattina celebrò Messa nella chiesa di S. Caterina. Tutti gli abitanti si può dire di quel popoloso borgo assistettero alla sacra funzione. Verso le otto in vettura partì alla volta di Villa Santina ed insieme a quel parroco ascese le ripide balze dell'altipiano di Lauco, presentandosi improvviso ed inaspettato a quelle popolazioni. Visitò la chiesa, insegnò la Dottrina ad un numero considerevole di bambini condotti in chiesa dal maestro, predicò al grande numero di fedeli che, appena appresa la lieta novella dell'arrivo del Vescovo, era accorsa in chiesa; ed alle 2 pomeridiane era già di ritorno a Tolmezzo.

In Canonica furono ad onseguirlo il R. Commissario, il Presidente del Tribunale, il Pretore, la Rappresentanza delle Società Cattoliche i fabbricieri e diverse altre notabilità. Come era da prevedersi neppure un membro della Giunta si presentò a fargli visita. Brillarono pure per la loro assenza i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale quando domenica sera S. Eccellenza si recò nel pio luogo a visitare i poveri infermi ed i vecchi ivi ricoverati. La visita che durò oltre un'ora fu commoventissima e di grande conforto per i poveri ricoverati, per ognuno dei quali il buon Pastore ebbe parole di consolazione e di speranza.

Ieri nel pomeriggio visitò le locali carceri giudiziarie ricevute dal R. Commissario e dal suo segretario, e da loro accompagnato, penetrò nelle camere dei detenuti portando loro la parola santa della misericordia divina. Il nobile atto di S. Ecc. è stato vivamente apprezzato da queste popolazioni. Uscendo ha lasciato al capo carce-

riere una somma di denaro perchè fosse distribuita nei regali ai singoli detenuti.

Verso sera ricambiò la visita al sacerdote cav. G. Batt. De Marchi e si intratteneva col nobile vegliando fino a ora tarda.

In questa circostanza era progettata anche la visita alla cappella privata della famiglia Linaudo, ma stante l'ora tarda fu dovuta sospendere.

Ritornando in paese visitò il costruendo Riceratorio lodandone la disposizione dei locali e l'accorta costruzione. Ebbe parole di lode per l'infaticabile capomastro signor Francesco Broilo e di incoraggiamento per la nobile iniziativa s'augurò di vederlo in breve compiuto e promise di ritornare per presenziarne l'inaugurazione.

Scuola di disegno.

Con domani 7 corr. principieranno le lezioni alla nostra R. Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri e dureranno fino all'ultimo del venturo aprile.

Il nuovo maestro di musica.

E' giunto ieri l'altro il nuovo maestro della banda cittadina, nella persona del prof. Luigi De Prà da Motta di Livenza.

E' UNA FORTUNA

aver per casa spesso un amico che istruisca, che educi. Tale è il nostro giornale.

Abbonatevi!

POCENIA.

Il maestro della filarmonica arrestato per truffe

La filarmonica di Pocenìa è diventata improvvisamente acofala. Ieri mattina il maestro Coretti, oriundo da Cividale, ha avuto la brutta sorte di vedersi avvicinato dai militi di Rivignano nei pressi di Roveredo di Torca. Quale la causa? Il Coretti maestro non solamente nell'arte di Euterpe, ma anche devoto del Dio Mercurio, aveva truffato con mano maestra parecchi negozianti di Pocenìa e di Torca. Di qui l'arresto. Che farà ora la tanta decantata filarmonica?

TARCENTO.

Esposizione zootecnica nella vallata del Torre.

Nell'intento di destare tra le popolazioni della montagna tarcentina un movimento a favore del progresso del bestiame bovino, la Rappresentanza comunale di Luaverza e il Circolo Agricolo di Tarcento, che estende la sua azione anche in quel Comune, hanno indetto una mostra bovina, di razza alpina, la cui organizzazione, per voto del Consiglio Comunale, è stata deferita al Circolo Agricolo di Tarcento.

La mostra bovina avrà luogo sabato 12 e fronte in Vedrouza, sbocco di varie vie alpestre, sul piazzale, che trovasi presso il ponte sul torrente Maleschiatt.

Per la mostra (efficacemente sussidiata dal Ministero dell'Agricoltura) sono stabiliti premi in denaro per l'importo di lire 815, ossia L. 130 per torrelli da 6 a 18 mesi; L. 195 per tori da un anno e mezzo a 3 anni; L. 105 per vitelle da 6 a 18 mesi; L. 225 per giovenche da 18 mesi a 2 anni e mezzo; infine, lire 160 per vacche da 2 anni e mezzo a 8 anni.

Affinchè la mostra riesca di efficacia, pratica, fu limitata alla sola zona alpestre, ove si vuol promuovere il miglioramento zootecnico. Quindi concorrono alla mostra solo gli allevatori di bestiame dei Comuni di Luaverza, Platschie, Montenas (le sole frazioni di Pera e Flaipano), Nimis (il solo paese di Chialminis sulla Bernadia).

I premi saranno conferiti da apposita giuria, presieduta da un deputato provinciale, l'avv. cav. Lucio Coren. Di essa fanno parte persone competenti in zootecnia, tra cui il veterinario concorziale nostro, dott. Gino Tami.

Gli uomini hanno gli anni che sentono, e le donne quelli che mostrano.

AMPEZZO.

Rettificando.

La Sacra Visita Pastorale non avrà qui più luogo — come avete ripetutamente stampato — il 20 c. m., ma probabilmente la seconda domenica del p. v. dicembre. Si dovette rinunciare per far contenti quelli di Moggio, dove il 20 c. m. si terrà il grande pontificale in onore di S. Carlo.

Lavori che finiscono

e lavori che incominciano.

Mentre si stanno ultimando i lavori della grandiosa funicolare Ampezzo-Sauris, già si è posto mano alla costruzione della nuova strada Ampezzo-Voltois. La prima sarà inaugurata fra pochissimi giorni; per l'altra un bel gruppo di operai avranno lavoro tutto l'anno venturo.

E il cimitero?

Anche l'ampliamento del cimitero è stato appaltato, però non si sa come andrà. Due soli sono stati i concorrenti, dei quali uno, il signor Piovesana, di qui, chiese l'aumento del 30 0/0; l'altro, il signor Marioni, da Tolmezzo, offrì il 14.47 0/0 di ribasso. Naturalmente rimase deliberataro il Marioni, il quale però cercherà di cavarcela. Così almeno si pensa da tutti.

Canì, lupi e bolle, vanno fuor di notte.

MELS.

Pesca di Beneficenza - Festeggiamenti.

Domenica prossima nel nostro paese, per opera dell'infaticabile Gigi Cadolani, diligentemente assistito dai signori Scaldaro e Comino, si terranno dei grandi festeggiamenti civili e religiosi.

Messa il programma:
Ore 10. — Messa « S. Cecilia » del Maestro Tomadini.
Ore 10.15. — Concerto della banda locale.

Ore 13. — Arrivo della distinta filarmonica di Buia.

Ore 13.15. — Ascensione dell'Albero della Cuccagna.

Ore 13.15. — Apertura della Pesca di Beneficenza.

Ore 14. — Arrivo della rinomata Banda dei R. di Stimatini di Gemona con la sezione ginnastica « Glemoneusis ».

Ore 14.15. — Vespere con discorso del R. do Don E. Marozzi.

Ore 15. — Processione col Santo col l'intervento dei tre corpi misticali.

Ore 16. — Esercizi ginnastici della « Glemoneusis » e concerto musicale.

Ore 17. — Concerto della filarmonica di Buia.

Ore 18. — Grandioso e lungo spettacolo pirotecnico della rinomata casa Turrini di Tarcento.

CIVIDALITÀ.

A proposito del bestiame importato dalla Svizzera.

Com'è già noto, l'altro giorno ebbe luogo la distribuzione nello stallo Gubana degli animali maschi e femmine (circa 50 capi) della razza Herens importate dal Vallese e destinata per la nostra Slavina. Ho potuto parlare a questo proposito con un pratico allevatore di bestiame. Egli mi disse che l'impressione fu migliore per le femmine che per i maschi ed in generale non si può dire che il tipo non sia conveniente per le nostre montagne. Inoltre fece questa bellissima osservazione: trattandosi di un primo esperimento sarebbe stato desiderabile che almeno una o due vacche fossero state importate col latte allo scopo di farsi subito un concetto sulla adattabilità degli animali al nuovo ambiente.

Consiglio Comunale

Mercoledì si raccolse il consiglio comunale per trattare in merito a 24 oggetti posti all'ordine del giorno.

Accennerò alle principali deliberazioni. Respinte con voti 10 contro 7 le proposte di concorso finanziario nella costruzione della nuova caserma, nella considerazione che è una spesa che incombe allo Stato.

Approvò le pratiche finora eseguite per le costruzioni dell'acquedotto consorziale delle sorgenti del Monte Mia.

Scelse ogni decisione in merito alle istanze di trasporto nella piazza Tomadini e il mercato delle castagne.

Approvò il consuntivo 1909 della Congregazione di carità, il preventivo 1911 del Comune.

Nominò membro della Commissione d'ordine il sig. Circa Antonio.

Approvò il progetto per la manutenzione delle strade.

In seduta segreta approvò il collocamento a riposo e la pensione del Direttore didattico sig. Giuseppe Miani e del maestro sig. Giuseppe Dorli, con un voto di plauso per la benevolenza acquistata e l'incarico della supplenza per il 1910-1911. Nel frattempo sarà aperto un concorso per la nomina dei successori.

Nominò segretario applicato allo Stato Civile il sig. S. Dorli.

VOLETE

procurar un gran bene alla vostra famiglia? Voletè cooccorrere a far del bene a tutto il vostro paese?

Abbonatevi, o cercate abbonati alla Nostra Dividiera.

MOGGIO UDINESE.

Benevolenza — Circolo giovanile.

Per onore la memoria di Francesco Pozzo, ex brigadiere forestale in pensione, che largo rimpianto ha lasciato di sé a Moggio per le sue virtù, la famiglia ha versato L. 35 alla Direzione di quest'Asilo Infantile.

L'atto generoso merita segnalato all'ammirazione del pubblico come esempio di una forma di beneficenza più elevata, che va facendosi strada nella coscienza del popolo.

— Si è costituito domenica p. p. un circolo giovanile musico-drammatico, che ha assunto il nome fatidico di « San Carlo Borromeo » di Moggio. Si è discusso e approvato lo statuto e si sono fatte le cariche sociali. Quei baldi giovani, pieni di entusiasmo per le idee cristiano-sociali, ora aspettano ansiosi la venuta di S. E. l'Arcivescovo per fare la prima comparsa in pubblico e per la benedizione del loro vessillo, che è pronto ed è un vero capolavoro di arte ricamatrice.

Oh! venga l'Arcivescovo a consacrare i nobili propositi di una schiera giovanile, che si lancia all'azione col grido: Per Dio e per la Patria!

Della roba di mal acquisto non se gode il terzo erede.

Reputazione e guadagno non istanno quasi mai nello stesso sacco.

LATISANA.

L'onorevole la visita.

L'onorevole Hiersebel continua la visita nei vari centri del Collegio interessandosi dei bisogni locali.

Lunedì si trovava qui a Latisana e fu a visitare i lavori del nuovo Ospedale che sono a buon punto, così da ritenere coperto anche il principale fabbricato entro 15 giorni.

REANA DEL ROIALE.

Morta per tetano.

Due mesi fa circa, la giovane Emilia Catarossi, di Ribis nello scendere precipitosamente da un fico, sul quale era salita per cogliere la frutta, si infilò in una gamba un pezzo di legno.

Sulle prime la giovane non si fece gran caso, ma essendosi gonfiato l'arto in modo allarmante, chiamò il medico.

Malgrado le energiche cure da questi prestate la povera giovane ieri dovette soccombere fra atroci spasimi essendole sviluppato il tetano.

Una bambina annegata.

La bambina Isabella Plano, di mesi tredici, trasulandosi sulla sponda della roggia cadde nell'acqua affogando.

Ucciso con un calcio da una armenta.

Sabato nel pomeriggio, verso le ore 4, l'agricoltore Genaro Nicolò, d'anni 63, si recò, come di consueto, nella stalla per la pulizia degli animali.

Mentre attendeva allo spargimento della paglia, un'armenta gli sferrò un calcio colpendolo al ventre.

Durante la notte le condizioni del Genaro andarono aggravandosi, al punto che il medico del paese chiamato d'urgenza constatò il caso disperato.

Ieri mattina il Genaro cessò di vivere per aneurisma.

MORTEGLIANO.

Uno sciopero di filandiera.

Mercoledì le filandiere della filanda Brunich si sono poste in sciopero.

Le povere giovani costrette ad un gravoso lavoro, percepiscono, a quanto ci si assicura, una lira al giorno.

Interrogate esse dichiararono che causa la cattiva qualità di buzzoli dati a lavorare non potevano raggiungere la quantità di produzione richiesta dal proprietario e perciò venivano colpite da multe ed anche licenziate.

Mancando di organizzazione le operaie chiesero assistenza al vostro Segretariato del Popolo.

Nel pomeriggio, dopo una conferenza tenuta su una piazza del paese, dal nostro Paoloni, le operaie nominarono una commissione con l'incarico di trattare col proprietario della Filanda.

Esse chiedono: 1. di non essere trattate peggio delle operaie forestiere, le quali oltre alla paga sono fornite di minestra e di alloggio; 2. di essere trattate civilmente e umanamente e che i licenziamenti non vengano fatti sui due piedi; 3. che le licenziate siano riassegnate in servizio; 4. che l'orario di 10 ore sia scrupolosamente osservato; 5. che il salario di L. 1,20 sia portato a L. 1,30 almeno per le maestre e per le altre operaie un aumento in proporzione.

VENZONE.

Conferenza casaria.

Invitato dal R.mo Piovano fu qui domenica passata a tenere una conferenza il simpaticissimo giovane sig. Armando Delendi, direttore del Caseificio di Osoppo.

La sala municipale, gentilmente concessa, era gremita. Il colto giovane esordì enunciando i bravi soci della Latteria che consoci degli immensi vantaggi di questa istituzione benefica ebbero la felice idea di istituirla anche a Venzone; ebbe parole di lode per cav. Marzonia, che al più dirà fu il vero papà della Latteria. Arguendo al numero consoci delle latterie friulane che finora sommano a ben 141. Quindi con singolare competenza e con dire facile e piano parlò — per convincere anche quelli che per credere vogliono toccar col dito — degli inestimabili vantaggi della latteria sociale, degli inconvenienti gravissimi del caseificio privato, e della necessità — per chi vuol ben provvedere ai propri interessi — di dare il proprio nome a questa istituzione previdenziale.

La dotta conferenza ascoltata con religioso silenzio piacque assai, e a quanto mi si disse fece già i suoi frutti poiché si ebbero subito altre iscrizioni. Un caldo ringraziamento al sig. Delendi a nome della spett. Presidenza, di tutti i soci della Latteria e a nome anche di coloro che pianano ad ogni bella iniziativa che giovi al miglioramento economico e morale di questo buon popolo... finora tenuto... artificialmente addormentato a cura di chi ha tutto l'interesse di star sveglio per far buoni affari mentre il... povero popolo dorme....

FAGAGNA.

H 25.0 della fondazione della latteria.

Domenica 13 corr., ricorrendo il 25.0 della fondazione della Latteria Cooperativa avranno luogo qui speciali festeggiamenti con l'intervento della banda di Nogaredo di Prato. Vi sarà anche un banchetto di 100 coperti.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine

La cassa Pensioni di Torino

37 lire!

Roma, 6. — La Regione pubblica le conclusioni impressionanti della inchiesta sulla socialista cassa Pensioni di Torino: «Non 2000, non 200, non 100 lire di pensione può dare la Cassa Mutua ma, secondo seri calcoli, di lire 37 soltanto è la pensione matematicamente possibile». Delle spese di pubblicità, le maggiori furono (senza commenti!) quelle per l'Avviso del socialista Podrecca!

Al vecchio non si manca mai da raccontare né al sole, né al focolare.

In gioventù sferzato, in vecchiaia abbandonato.

Cronaca cittadina

Diario sacro

- 13. D. XXVI dopo Pent. Patrocinio di Maria S. Ma
- 14. L. S. Giuseppina v. m.
- 15. M. S. Gaetana v.
- 16. M. S. Teodoro m.
- 17. G. S. Gregorio Tanmaturgo.
- 18. V. Dedicaione della Basilica del Sa. Sap. Pietro e Paolo.
- 19. S. S. Elisabetta regina.

Le prossime elezioni provinciali.

Nel prossimo inverno seguiranno nella parte montana della Provincia, donde la popolazione emigra nella stagione dei lavori all'estero, le elezioni per la rinnovazione di parte del Consiglio provinciale.

Alla Prefettura è giunta la domanda della Deputazione perchè siano fissati i giorni delle elezioni.

Ecco i consiglieri che scadono:

- Mandamento di Tarento: Vincenzo Armellini, Giuseppe dott. Biasutti; Ampezzo: Benedetti Luigi Amedeo, S. Daniele del Friuli: Antonio Facini; Tolmezzo: Marsilio cav. Federico; Aviano: Policretti nob. avvocato Carlo, Cristofori avv. Antonio; Gemona: Stroili Taglialegna cav. Antonio; Moggio Udinese: Rizzi cav. Guglielmo; Spilimbergo: Concaro cav. avv. Francesco, Cecconi co. comm. Giacomo (per morte).

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 25 febbraio 1910 della Direzione Bloc.)

XXVI. LISTA.

- Somma antecedente L. 2561.15
- Ch. Ugo Masotti di Cisterna 1. —
- Circolo agricolo di Villanova di S. Daniele per contributo di adesione 1910 3. —
- Società d'assicurazione bovini di Villanova di San Daniele contributo 1910 3. —
- prof. don Ugo Zani 2.10
- Unione di M. S. di Pagnacco contributo di adesione 3. —
- Latteria turnaria e Società annessa contributo 1910 6. —
- Dott. Dell'Av. Don Marco, Parroco di Pozzuolo 5. —
- Pauluzzi Luigi di Buia per protesta contro il discorso blasfemo di Nathan Sindaco di Roma 1. —

Totale L. 2567.15

Ricordiamo che l'argenti fa la guerra. Anche l'altro giorno si osservava da queste colonne che l'opera della Direzione Diocesana avrebbe potuto essere tanto più feconda se ci fossero state maggiori entrate. Mancano due mesi a chiudere l'anno e le offerte private, come si vede, tolgono 1000 lire della Banca Cattolica sommano a L. 1561.15. - N. d. R.

Fotografia MODOTTI

La migliore, la più a buon prezzo

UDINE - Via Carducci, 1

(Verso la filanda Pastarato)

Specialità Diapositive da Lanterna per conferenze Religiose e per Ricreatori festivi.

Grandi Festeggiamenti

IN ONORE DI S. LUIGI

- PESCA DI BENEFICENZA -

13 Novembre - MELS - 13 Novembre

Nella gabbia dei leoni.

Giorni sono un giovane elettricista cittadino certo Francesco Pelati si presentava al proprietario del serraglio di bestie feroci che trovavasi in piazza Umberto I, dichiarando d'essere disposto ad entrare assieme al domatore nella gabbia dei leoni e farvi magari una... partita a briscola.

Il programma non sparve vero di poter annunciare un numero di programma così sensazionale e senz'altro fare preparare e pubblicare i manifesti.

La sera l'altra sera sorse in massa al serraglio per godere il nuovo spettacolo.

All'ora propizia il domatore entrò nella gabbia accompagnato da... un telegramma che lesse al pubblico. Il Francesco Pelati, erasi rifugiato a Codrigo.

In suo luogo entrarono nella gabbia due altri giovanotti ansiosi che si trovavano fra il pubblico.

I galantuomini le fa le morale, e la morale dev'essere raccomandata a un dogma. Ma col dogma cristiano soltanto l'educazione imprimerà nel cuore del fanciullo quel senso del bene che è pur esso la base della società moderna. Una nazione, che è priva di religione, non può essere né ordinata, né forte. Massimo d'Azeglio.

Una per volta.

(Ben data)

Una signora chiacchierona domandava a un Ministro: — Santa, se le donne dovessero essere ammesse anch'esse alle pubbliche cariche, a che posto destinereste me?

— Le darei il posto di direttrice di un Istituto di nudi.

— To! Perché?

— Perché così o quegli infelici imparerebbero a parlare o lei a... tacere.

Ben data!

14 milioni all'anno per i poveri.

La società di S. Vincenzo di Paoli — una pia associazione che si propone di venire in soccorso dei poveri con tutti i mezzi materiali e morali, soprattutto colle visite a domicilio e colle personali assistenze ai poveri e degli infermi — durante l'anno 1909 ha distribuito ai poveri 14 milioni di lire.

Ecco i prodigi che sanno compiere l'animo ravvivato dallo spirito cristiano!

E i massoni, e i socialisti, che, a sentirli loro non hanno di mira che il bene del popolo, quanto hanno dato per i poveri? Chiacchiere, chiacchiere, e... chiacchiere! Buffoni!

I briganti della penna

Non è raro leggere sui giornali socialisti accuse, recriminazioni contro questo o quel sacerdote, contro quello o quell'istituto, accuse e recriminazioni che poi si conoscono non essere state che calunnie.

Portiamo esempi; A PISA, un prete Maronci è condannato per oltraggio pudore; ma il prete Maronci non è invece che... un professore scolare del ginnasio cittadino!

A TRANI, le suore del Conservatorio sono accusate come inostitrici di fucilli per i laboratori dell'alta Italia; ma i genitori stessi delle fanciulle danno elogi, plausi e ringraziamenti alle monache per il bene procurato alle loro figlie!

A SAMPIERDARENA, mezzo mondo s'attossò contro il prete Olcese; si fa l'istoria e i bimbi accusatori si dichiarano illuminatori del prete.

A FOSSANO, si fa il diavolo a quattro e l'istituto per orribili scandali; si fa credere l'istituto; ma poi risulta che l'istituto era stato inventato da alcuni ladri colti.

A FERRARA, persecuzione contro l'Orsoline; ma l'inchiesta giudiziaria rivela che tutto è stata una montatura dei giornali.

A GENOVA, il Lavoro, giornale socialista, accusa il Cappellano delle Immunità e la suora Guzzardi d'esser fuggita dalla casa delle Drotee.

Il chiasso comincia; ma il Lavoro è ristretto a rimangiarsi le due calunnie perché non è vero nulla!

Ma intanto le colonne è lanciata! Briganti... peggiori dei briganti delle Calabrie!

Inno della Democrazia Cristiana

Avanti, fratelli, sorgiamo fidenti;

La nostra canzone additi alle genti.

D'un giorno più bello il fulgido albor.

Un popol d'oppressi con noi già si desta;

Dall'Etna al Monviso solleva la testa;

Ci aproni un pensiero: giustiziati ed amati.

Siam figli di martiri, siam figli d'eroi!

Il Dio degli eroisti combatte per noi!

Con noi s'egli pugna, chi noi vincerà?

Per tutti: doveri, diritti, decoro!

A tutti vogliamo dia pane il lavoro,

Che mano divina un dì consacrò.

Ascendano gli umili, al par dei potenti,

Al pari dei grandi anch'essi redenti.

Da Cristo che tutti fratelli chiamò.

Siam figli di martiri, ecc.

Si avvanziò impavido le balde coorti

Sacrate al sudore: son esse le forti

Che in alto sospinge novella virtù:

Ascendan pacifiche; il cruccio, il dolore

Allievi la fede, sia guida l'amore,

Sia speme il ricordo di un tempo che fu.

Siam figli di martiri, ecc.

A piè di Canossa, sul suol di Legnano,

Vogliamo che gli Itali si stendano la mano;

Vogliamo che s'accodano del nostro desir;

Di santa ricossa suonata è già l'ora,

La fede immortale degli avi c'incarna;

E' nostro il domani, di noi l'avvenir!

Siam figli di martiri, ecc.

Segnaolo ai popoli di pace e di gloria,

Il bianco vessillo spiegato starà;

Pugnato fidenti, d'Italia o fratelli;

Al carne faldico dei nostri drappelli;

Già tutte si distan le cento città,

Il bianco vessillo, — manco dirlo — è

il simbolo della Democrazia cristiana; il simbolo di pace.

Dove si gioca, il diavolo vi si trastulla.

Chi gioca al lotto, in rovina va di botto

Le conversioni in Inghilterra.

Una pubblicazione inglese dà una statistica dei convertiti alla Chiesa cattolica: ciò che dimostra il progresso del Cattolicesimo nell'Inghilterra. Ecco le figure che dà il giornale Dublin Freeman:

Ministri della Chiesa anglicana 573; ministri della Chiesa scozzese 23; ministri della Chiesa irlandese 12; membri della nobiltà 432; ufficiali d'esercito 308; avvocati 192; baroni 42; mogli di baroni 25; ufficiali navali 64; medici 92; diplomati 89; artisti 35; musicisti 53; drammatici 14; Pari membri del Parlamento o della Camera alta 29; loro mogli ed altre 53; cavalieri 21; mogli di cavalieri 31; poeti, autori, giornalisti 470; mogli di ministri della Chiesa protestante 203; ministri non conformisti 13; graduati dell'Università: d'Oxford 536; di Cambridge 346; d'Aberdeen 2; di Glasgow 5; di St. Andrea 4; di Durham 24; di Edimburgo 17; di Londra 25; di scuole pubbliche 425; Eton è in capo di lista col numero 93.

L'Inghilterra fu già chiamata l'isola dei santi.

Oh, preghiamo il Signore per la conversione dei nostri poveri fratelli!

Signori, sappiate che un bicchier di acqua, dato in nome di Dio, è in questi momenti supremi della vita, di maggior conforto che la memoria di innumerevoli battaglie e trionfi riportate.

Maresciallo di Lussemburgo prima di spirare.

ERNESTO MICHELI

Negoziante in Ferramenta - Riva

Bartolini (San Cristoforo) Udine -

avverte la sua Clientela che il

negozio resterà aperto tutte le

domeniche

fino a mezzodi.

Cantarutti Giovanni red. responsabile - Udine, tip. del « Crociato ».

